

QUANTO BASTA

scheda didattica

Tematiche

L'amicizia tra persone differenti e il suo ruolo nella ricerca di una seconda chance nella vita.

La sindrome di Asperger.

Il mestiere di Chef, tra mitologia mediatica e realtà del lavoro in cucina.

Invito alla visione

Film riconosciuto di interesse culturale nazionale. Patrocinato da MIBACT, Toscana Film Commission, sviluppato con il sostegno dei Fondi allo Sviluppo di opere cinematografiche di co-produzione tra Italia e Francia e tra Italia e Brasile.

Scheda tecnica

Regia: Francesco Falaschi; sceneggiatura: Filippo Bologna, Ugo Chiti, F. Falaschi, Federico Sperindei ; fotografia: Stefano Falivene; musiche: Paolo Vivaldi; montaggio: Patrizio Marone, Simone Manetti; interpreti: Vinicio Marchioni, Luigi Fedele, Valeria Solarino, Alessandro Haber, Nicola Siri; origine: Italia; produzione Notorious Pictures, Verdeoro, TC Film, Gullane; distribuzione: Notorious Pictures
Durata: 92'

Uscita nelle sale

5 aprile 2018

Trama

Arturo, cuoco non più di successo, con problemi di controllo dell'aggressività, "troppo bravo per i ristoranti scarsi e troppo sputtanato per quelli fighi", incontra sulla sua strada Guido, un mite giovane aspirante cuoco con sindrome di Asperger. Quando le circostanze lo obbligano ad accompagnare Guido a un talent culinario – manifestazione che Arturo odia - si crea un rapporto di amicizia e di fratellanza che cambierà i destini di entrambi.

Note di regia

Arturo tratta Guido senza filtri, senza pietismo e in modo istintivo, alla pari, talvolta sbagliando. Ma di fronte alla "neurodiversità", che non è inferiorità, del ragazzo, Arturo tende a poco a poco a mutare il proprio comportamento e a ridefinirsi come persona. Del resto la sindrome di Asperger che caratterizza Guido ha un interessante aspetto metaforico e universale: alcune delle criticità che la caratterizzano, come la difficoltà (non l'impossibilità) ad entrare in empatia con gli altri, e la fatica nel capire le convenzioni sociali e le regole non scritte, sono comuni ai due protagonisti e a tutti i "neurotipici", i non appartenenti allo spettro autistico. Arturo ha una forte tendenza alla critica e alla polemica, che ha finito per

emarginarlo. Guido rischia di apparire troppo normale per essere considerato bisognoso di supporto e troppo bizzarro per potersi inserire nel lavoro. Ma entrambi hanno una visione personale del cibo e della gastronomia. E a dispetto della loro eccentricità, ai fornelli sono più tradizionalisti che sperimentatori. Anche se Quanto basta è più un film sull'amicizia che sulla cucina, è davanti al cibo che i due trovano il loro punto d'incontro: sono rigorosi fino all'intransigenza. E' nel viaggio che progressivamente si realizza un rovesciamento di prospettiva, fino a far chiedere allo spettatore chi sia quello che sta accompagnando l'altro. Non solo: Guido e Arturo, a tratti, finiscono per sembrare più lucidi e razionali degli altri personaggi: Infatti anche Anna e Celso e persino l'amico - nemico di Arturo, Daniel, finiranno per compiere scelte che non ci aspetteremmo da loro. Sento, quindi, una continuità con altri miei lavori, soprattutto Emma sono io, in cui la diversità, vera o apparente, (in quel caso uno squilibrio mentale, la sindrome bipolare), diveniva anche una risorsa e rovesciava lo schema di rapporti tra chi aiuta e chi viene aiutato. Commedia d'incontri, feel good movie, buddy film, o come vogliamo definirlo, Quanto basta è in primo luogo un film di personaggi, che non ha paura delle emozioni e dei sentimenti positivi. In questo senso fin dall'inizio decisivo è stato il ruolo degli attori, straordinari per la loro preparazione e per la generosità che hanno dimostrato sul set, divenendo veri e propri coautori.

Ambientazione

Roma Quartiere Pigneto e Tor Carbone, Chiusi, Val d'Orcia.

FRANCESCO FALASCHI - REGISTA e SCENEGGIATORE

Nato a Grosseto nel 1961 e laureato in Storia del Cinema a Firenze, FRANCESCO FALASCHI ha diretto oltre 20 cortometraggi (tra cui *Quasi Fratelli*, vincitore del David di Donatello nel 1999, e *Assaggi di cinema*, presentato a Cannes nel 2007), vari documentari e quattro lungometraggi.

Il primo di questi è *Emma Sono Io* (2003), prodotto da Rai Cinema e con protagonista Cecilia Dazzi, accanto a Marco Giallini e Pierfrancesco Favino. Per questo film Falaschi ottiene la nomination ai David di Donatello e al Nastro d'Argento come miglior regista esordiente, oltre a vincere il Premio del pubblico al Festival N.I.C.E di San Francisco.

Segue nel 2007 la commedia *Last Minute Marocco*, a sua volta co-prodotta da Rai Cinema e interpretata da Valerio Mastrandrea, Maria Grazia Cucinotta e Nicolas Vaporidis. Oltre che in Italia, il film viene trasmesso sulle reti televisive nazionali anche in Francia.

Nel 2011 è la volta di *Questo Mondo è Per Te*, girato insieme agli allievi della Scuola di cinema – Laboratorio per filmmakers di cui è direttore dal 2006. Il film è interpretato da Cecilia Dazzi, Paolo Sassanelli e dall'esordiente Matteo Pettrini, ex allievo della Scuola, nel ruolo del protagonista.

Nel frattempo, tra il 2009 e il 2010, Falaschi è anche regista e co-sceneggiatore della web-series *CasaCoop*, la prima sitcom italiana realizzata per il web, prodotta per Coop Italia e interpretata tra gli altri da Paolo Sassanelli e Massimiliano Bruno. Tra il 2013 e il 2016 si dedica alla Scuola di Cinema di Grosseto, realizza alcuni documentari, dirige spot pubblicitari, la Web serie sui Servizi sociali *Aiutanti di mestiere*, e produce il corto *Una bellissima bugia* del suo allievo Lorenzo Santoni. Nel 2015 scrive con Filippo Bologna ed Ugo Chiti la prima stesura di *Quanto basta*, che viene poi realizzato nel 2017 con la produzione di Notorious Pictures e Verdeoro.

FILMOGRAFIA:

Lungometraggi

2018 QUANTO BASTA
2011 QUESTO MONDO È PER TE
2007 LAST MINUTE MAROCCO
2003 EMMA SONO IO

Documentari

2015 CAMMINARE SENZA FRETTA
2011 PAESE CHE VAI
1993 SCHERMI BIANCHI
1994 ADDIO A KANSAS CITY – LUCIANO BIANCIARDI
1991 SOARES CONTABILE METAFISICO–LA LISBONA DI FERNANDO PESSOA
1990 IL FIUME E LA SUA TERRA

Cortometraggi

2013 ONDE
2012 MY TUSCANY
2007 ASSAGGI DI CINEMA (Cannes Film Festival)
2007 KAMAL
2006 DUE INSOLITI OSPITI
2006 L'ATTRICE
2005 DALLA FINESTRA APERTA
2004 IL MINISTRONE
2002 CASSA VELOCE
1998 QUASI FRATELLI
1999 ADIDABUMA
1995 FURTO CON DESTREZZA

PREMI E CANDIDATURE

2013 PREMIO Golden Flower a Flower Film Festival 2013 per QUESTO MONDO
È PER TE

2011 **Candidatura al Ciak d'oro di QUESTO MONDO E' PER TE** categoria
Belli e Invisibili (finalista), per lo stesso film **selezione David Giovani 2012**

2007 Premio I.F.F. giuria degli studenti per LAST MINUTE MAROCCO

2003 **Candidatura ai David di Donatello per EMMA SONO IO come migliore
regista esordiente (finalista)**

**Candidatura al Nastro d'argento per EMMA SONO IO come migliore
regista esordiente (finalista)**

Finalista Ciak d'oro per EMMA SONO IO

Premio come Miglior Film al N.I.C.E., New Italian Cinema Events (New York
- San Francisco) e Primo Premio Maremetraggio (Trieste) per EMMA SONO
IO

Premio Festival di Annecy migliore cortometraggio per CASSA VELOCE

2002 Candidatura (finalista) ai Nastri d'argento per CASSA VELOCE come
migliore corto

1999 Candidatura (finalista) al Globo d'oro per ADIDABUMA

1999 **David di Donatello per QUASI FRATELLI come migliore corto**

1993 Premio nazionale di qualità per la regia di SCHERMI BIANCHI, premio
migliore corto Festival Internazionale di Salerno

1991 Premio nazionale di qualità per SOARES CONTABILE METAFISICO – LA
LISBONA DI FERNANDO PESSOA

FILM: “QUANTO BASTA” - LABORATORIO

I PERSONAGGI PRINCIPALI

ARTURO CAVALIERI

Poco più di quarant'anni, ha avuto una carriera di Chef di prim'ordine, naufragata a causa del suo carattere iracondo e rissoso che insieme all'eccesso di alcol lo ha portato ad aggredire più di una persona. Il suo ex amico e socio Daniel Marinari lo ha tradito ed estromesso da un ristorante stellato. Dopo un periodo passato in carcere, è stato affidato ai servizi sociali, per insegnare cucina ad un gruppo di ragazzi con sindrome di Asperger. Qui conosce la psicologa che li segue, Anna, e Guido, un diciottenne con un notevole talento per la cucina. In loro troverà persone in grado di offrirgli l'amicizia e l'amore, ma dovrà scegliere tra questi sentimenti e una nuova prospettiva di carriera apparentemente prestigiosa.

GUIDO SERNESI

Diciottenne, ha la sindrome di Asperger, che nonostante un quoziente intellettivo più che normale, lo condiziona nei rapporti sociali e nell'inserimento nel lavoro. Dopo la morte della madre, è stato abbandonato dal padre e vive con i nonni materni. Dotato di scarsa autostima, individua in Arturo, nonostante il suo comportamento brusco, una guida e un maestro di cucina, e vorrà essere accompagnato da lui ad un contest per giovani cuochi. Superando le sue ansie, riuscirà a sostenere varie prove e a conquistare l'attenzione e l'affetto di Arturo, grazie alla sua particolare intelligenza e alla sua disarmante autenticità

ANNA MORI

Psicologa, trentacinque anni, atteggiamento franco e corretto. Appassionata al suo lavoro, crede molto nel progetto di cucina con i ragazzi Asperger, pensando di offrirgli autonomia e possibilità lavorative. Resiste al fascino di Arturo ma sotto le apparenze ha più fiducia in lui di quanta lui ne abbia in se stesso. Tratta Arturo in modo diretto e sincero e lo costringe a poco a poco a fare i conti con le sue zone d'ombra.

DANIEL MARINARI

Quarant'anni, nato in Brasile e trapiantato in Europa da quando ha deciso di girare il mondo per lavorare nei migliori ristoranti, è l'ex socio di Arturo. Come lui pupillo del grande chef Celso Conti, non ha il talento di Arturo ma ha saputo amministrare molto meglio la sua carriera, senza guardare in faccia nessuno. E' da qualche anno un noto cuoco mediatico, e il destino lo farà incontrare di nuovo con Arturo in una situazione inaspettata, dove la sua apparente situazione di superiorità non impedirà che continui l'eterno duello tra loro.

CELSO CONTI

Grande nome della cucina degli scorsi decenni, ha deciso di ritirarsi in campagna dove tra l'altro alleva lombrichi, Per Arturo nutre un grande affetto ma è anche convinto che non serva aiutarlo materialmente finché non cambierà il suo modo di porsi di fronte alla vita. Chiamato in soccorso di Guido da Arturo nella fase finale del contest, accetterà malvolentieri ma alla fine sorprenderà tutti con un comportamento spiazzante che lo rimetterà in gioco.

Alcuni temi trattati nel film

La sindrome di Asperger

L'autismo – disturbo del neurosviluppo che compromette l'interazione sociale e comporta deficit della comunicazione verbale e non verbale – è uno dei mali simbolo del nostro tempo e, soprattutto in alcuni paesi, ha raggiunto tassi di diffusione elevatissimi. Il numero di casi diagnosticati tra i bambini è in aumento vertiginoso eppure non esiste, ad oggi, nessuna cura pienamente efficace.

Rilevante è anche la diffusione di una delle tante declinazioni dell'autismo, la Sindrome di Asperger, che caratterizza

il giovane coprotagonista di *Palato assoluto*. Considerata come una forma "ad alto funzionamento" dello spettro autistico, la Sindrome di Asperger non comporta ritardi significativi nello sviluppo del linguaggio e delle capacità cognitive, ma induce comportamenti ripetitivi e fobia sociale.

Altre caratteristiche riguardano la difficoltà nell'uso di diversi comportamenti non verbali come lo sguardo diretto, l'espressione mimica, le posture corporee e i gesti che regolano l'interazione sociale; difficoltà a sviluppare relazioni con i coetanei adeguate al livello di sviluppo; la mancanza di reciprocità sociale o emotiva.

Riguardo all'aspetto emozionale della transazione sociale, gli individui con la sindrome di Asperger possono reagire non appropriatamente nel contesto di un'interazione affettiva, o anche sbagliare nell'interpretarne il suo valore.

Secondo il Gruppo Asperger Lazio, in sintesi sono queste le caratteristiche più importanti attribuibili a un vasto numero di persone nello spettro autistico con bisogno di supporto non intensivo:

mimica facciale e gesti sociali limitati o assenti, contatto oculare sfuggente; linguaggio eccentrico, interpretazione letterale dei modi di dire, eloquio incerto o meccanico; tendenza ad isolarsi o espansività indifferenziata; preferenza per le attività ripetitive o solitarie, interessi assorbenti per argomenti anche non adatti all'età, memoria particolare o eccezionale; attaccamento eccessivo ad abitudini e difficoltà ad affrontare i cambiamenti; difficoltà nella coordinazione motoria; ricerca di stimolazioni sensoriali; ipersensibilità a rumori luci, odori etc.; gravi difficoltà nei rapporti amicali e affettivi, a trovare e mantenere un lavoro.

Le diverse condizioni delle persone con autismo, comprese quelle con Asperger, appartengono ad un medesimo continuum; ciò che realmente le differenzia è la qualità e la quantità di supporto necessario.

Importanti studiosi hanno anche sottolineato come spesso la sindrome di Asperger

possa essere un volano nello sviluppo di abilità eccezionali in campo artistico e professionale. Nella “lista degli Asperger” trovano posto, in maniera più o meno documentata, W.A. Mozart, Thomas Jefferson, Lewis Carroll, Glenn Gould, Daryl Hannah, il nobel Richard Feynman.

La cucina

Com'è noto, il cibo e la cucina godono oggi di enorme visibilità su tutti i media. Solo in Italia si contano 70 programmi televisivi, che raggiungono un'audience mensile di circa 35 milioni di spettatori, 25.000 blog, più di 1.000 siti tematici e 110 riviste. Una tale esposizione mediatica ha contribuito a modificare il punto di vista dei consumatori, sempre più informati sull'argomento e alla continua ricerca di aggiornamenti attraverso televisione, internet, social network, tutorial di cucina. Diretta conseguenza di tale attenzione del mass media sembra essere anche il fatto che i giovani italiani sembrano non aspirare più a diventare calciatori ma chef: nel corso di una recente indagine si è scoperto il 77% dei ragazzi intervistati ha dichiarato che ama cucinare e il 44% ha indicato tra le professioni preferite per il loro futuro quella dello chef e il 27% quella di sommelier. Le ragazze ambiscono più dei loro coetanei maschi a diventare chef: quasi una ragazza su 2 vorrebbe riuscire a trasformare la propria passione in professione e a indossare il cappello dello chef.

Non mancano sguardi articolati e critici sui fenomeni appena descritti, come quello del celebre critico culinario Marco Paolini, che afferma: “il cibo è diventato altro da ciò che era e rappresentava fino a ieri. Ammicca dalle vetrine di negozi e librerie, appare a tutte le ore sugli schermi televisivi, pende dai cartelloni pubblicitari, naviga in rete. Il cibo sta diventando un'ossessione ma la realtà appare diversa. Non è vero che mangiamo di più e meglio, e quella che quotidianamente in tv viene spacciata per cultura del cibo spesso è solo uno spettacolo privo di qualità”.

Il film intende raccontare il cibo la passione per la cucina in una chiave peculiare, mettendo da parte il linguaggio pubblicitario e patinato usato dai media, per abbracciare la dimensione più emotiva e profonda del rapporto tra essere umano cucina e cibo, allontanandosi dalle atmosfere dei cuochi da passerella e dalla spettacolarizzazione a tutti i costi dell'arte della cucina.

Soluzioni tecniche ricorrenti nel film

La steadycam è impiegata frequentemente. Questo è dovuto in parte ad un motivo pratico (sul set muovere la macchina da presa con carrelli e dolly è più laborioso ed implica un maggior lavoro di preparazione) ma anche ad un motivo espressivo: il movimento della cinepresa su steadycam si adatta ai movimenti e agli stati d'animo dei protagonisti e spesso permette di girare le scene in “piano sequenza” cioè con un'unica inquadratura, ciò che permette una sensazione di maggior realismo e maggiore impressione di realtà. Particolarmente mosse – grazie alla steadycam - e ricche di inquadrature e tagli veloci le sequenze del contest culinario, quando il centro delle emozioni e dell'azione è sempre intorno a Guido, concorrente di grande talento ma anche “pesce fuor d'acqua” in un contesto competitivo.

Il film è girato in buona parte in esterni. Ciò non vuol dire che non ci sia quasi costantemente l'intervento dei tecnici che curano illuminazione e fotografia: la luce naturale è spesso eccessiva e va filtrata e ammorbidita con appositi strumenti, altre volte va rafforzata con illuminazione supplementare. L'illuminazione del contest è allo stesso tempo realistica (perché i concorrenti debbono lavorare con un sufficiente grado di luminosità) e costruita (gli sfondi sono meno illuminati a isolare i protagonisti della scena)

Nel film è stata usata una gamma di obiettivi molto estesa: dai grandangolari, che abbracciano un angolo molto vasto di ripresa (usati soprattutto nelle riprese in movimento sulla steadycam) ai teleobiettivi, che avvicinano e appiattiscono i personaggi sfuocando lo sfondo (ad esempio i momenti in cui Guido deve decidere se obbedire o no alle indicazioni di Marinari durante il talent culinario)

Le riprese dall'alto sono state realizzate grazie a un drone, soprattutto nelle scene di viaggio, per descrivere uno spazio paesaggisticamente straordinario ma particolare ed unico nella stessa Toscana, quello brullo e lunare delle Crete Senesi.

Frase e dialoghi da segnalare

STEREOTIPI

(Anna parla ad Arturo della sindrome di Asperger)

ANNA

Sono ragazzi con Sindrome di Asperger, diciamo autismo lieve. Anche se le classificazioni lasciano il tempo che trovano. Qualcosa avrai letto, ti sarai informato... Sentiamo qualche stereotipo, dai!

ARTURO

So quello che fanno tutti. Che quando cascano gli stuzzicadenti in terra li contano con un'occhiata...

ANNA

Molto divertente... Con loro però limita l'umorismo, non sono bravissimi a cogliere le battute. Occhio anche alle metafore. Chiama sempre le cose con il loro nome.

AL SICURO

(Arturo ed Anna sono soli perché nessuno degli allievi è arrivato a causa dell'emergenza meteo)

ARTURO

Sei un psicologa, potresti stare seduta in poltrona a settanta euro l'ora, invece sei qui a spostare scaffali. Di' la verità: sei anche tu ai servizi sociali!

ANNA

No guarda, qui l'unico "criminale" sei tu!

ARTURO

Dai, sul serio...

ANNA

Facevo consulenze di parte in tribunale. Ho passato quattro anni a dire bugie a pagamento. Poi una mattina mi alzo e decido di mollare tutto.

ARTURO

Ah. E qui stai meglio?

ANNA

Qui mi sento... al sicuro.

ARTURO

Al sicuro?

ANNA

Sì, perché?

ARTURO

No, no... è una cosa bella.

RICETTA 506

(Guido comunica ad Arturo, reduce da una sbronza, che è stato ammesso a un concorso per giovani talenti della cucina)

GUIDO

Ho superato la selezione a distanza grazie alla foto del baccalà alla fiorentina, ricetta numero 506.

ARTURO

Che ti credi di andare a fare? Eh? Quelli ti mangiano vivo... Là non è come qui, non c'è nessuno a chiederti "hai capito? Là non ti stanno ad aspettare! Bisogna essere svegli, veloci, figli di puttana! Dammi retta, resta a casa tua se non vuoi fare una figura di merda!

BUONA IMPRESSIONE

(la nonna di Guido prepara la valigia del nipote Guido prima che parta con Arturo)

NONNA

Naturalmente niente vino o bibite alcoliche... altre cose non le voglio nemmeno nominare!

ARTURO

Sono contento di averle fatto una buona impressione, signora!

FIDANZATA INCLUSA

(Arturo e Guido giocano a carte per ingannare il tempo prima della gara di cucina)

ARTURO

E allora? Che mi fai vincere apposta?

GUIDO

Per me è uguale.

ARTURO

Guido, porca puttana, come fa a essere uguale? Che ci stai a fare qui se è uguale?

GUIDO

Io sono qui perché voglio vincere lo stage, non per prevalere sugli altri. Perché se mi pagano, compro la macchina e trovo la fidanzata.

ARTURO

Ah! È automatico, vinci il concorso, vinci anche la fidanzata. È inclusa, praticamente!

IL “DOPO”

(Arturo e Guido in automobile)

GUIDO

Quando mi fai guidare?

ARTURO

Eh?

GUIDO

Io voglio imparare a guidare. Se ho la macchina trovo un lavoro, trovo una ragazza e mi sposo, così la nonna smette di piangere la notte. Se io mi sposo ho risolto. Prima prendo la macchina, prima mi sposo e prima i nonni smettono di pensare al dopo.

QUANTO BASTA?

(viaggiando Guido è tormentato da un dubbio)

GUIDO

Arturo, ma quando c'è scritto quanto basta in una ricetta precisamente cosa vuol dire?

ARTURO

Eh, cosa vuol dire.... Quanto basta, quanto è sufficiente!

GUIDO

E quanto è sufficiente come si stabilisce?

ARTURO

Lo stabilisci tu, lo decidi tu.. lo devi sentire, sta tutta lì la differenza, altrimenti sarebbero tutti bravi, no?

GUIDO

E quindi non si può misurare?

ARTURO

Guido, basta! Ecco quanto basta, basta così!

ROBA VIVA

(Arturo e Guido alla trattoria)

Senti che musica senti che bel casino, senti come tutto si fonde gli odori i sapori le persone.. roba viva! non come quei ristorantecci che apre Marinari che sembrano delle sale operatorie anzi degli obitori, ci si muore dentro!

Il tempo del racconto

Il film si svolge per la maggior parte tra la primavera e l'estate del 2017, con una parte finale a primavera dell'anno successivo.

Locations

Il film si consuma tra spazi differenti e talvolta contrastanti: 1) la cucina del Opera San Donato, colorata e accogliente, dove i ritmi sono più pacati e i personaggi più rilassati 2) le cucine dei ristoranti di Fiumicino (El Tiburon) e del Grand Hotel Imperial di Milano, caratterizzate da rumore disciplina e gerarchia, con un aspetto più freddo e professionale 3) la cucina del ristorante Ora d'aria, dove troveremo impiegati Arturo Guido e Celso, che sembra mostrare un equilibrio tra tensione del lavoro e ambiente protetto per i ragazzi Asperger che ci lavorano. 4) lo spazio del contest, colorato e accogliente ma fonte di tensione per Guido, per i troppi rumori e la

troppa vicinanza con gli altri concorrenti e nello stesso tempo fonte di insofferenza per Arturo, dal momento che la cucina diventa uno spettacolo al cui centro c'è l'ex amico Marinari, che per Arturo rappresenta ciò che c'è di sbagliato nella professione di cuoco 5) l'entroterra toscano percorso con l'auto del nonno di Guido, che con la sua andatura lenta permette al viaggio, geograficamente limitato, di dilatarsi e divenire un momento di conoscenza tra Arturo e Guido.

DOMANDE E QUESTIONI / SPUNTI PER UNA DISCUSSIONE

- Quali sono le differenze di indole e comportamento tra Arturo e Guido? Quali sono invece gli aspetti simili, soprattutto in alcuni lati del carattere e nel modo di concepire la cucina?
- Che immagine emerge dal film della sindrome di Asperger? Quali sono i motivi per cui per Guido intrattenere rapporti sociali è più faticoso che per gli altri?
- Che immagine del mondo del lavoro del cuoco emerge dal film? E' un lavoro facile o difficile? E' un lavoro che richiede creatività e scelte personali? Se sì in quali scene questi concetti sono sottolineati?
- Quando Arturo e Guido vanno al cimitero riflettono sui propri padri. Perché in modo diverso i due non hanno avuto la vicinanza e la comprensione del padre come avrebbero desiderato?
- Il rapporto di Celso con Arturo è ambivalente: insofferenza e affetto, sospetto e fiducia. Ma il personaggio di Celso, pur comparso poche volte sullo schermo, è molto importante. Quali sono i trascorsi tra Arturo e Celso, e quali le tappe in cui si evolve il loro rapporto nelle vicende raccontate nel film?
- Arturo ha un carattere difficile: non sa far buon viso a cattivo gioco. Guido in un certo senso, più cortese e mite, gli assomiglia. In quali situazioni questo carattere rischia di danneggiarli? E secondo voi è meglio seguire le proprie convinzioni fino in fondo o a volte nasconderle per ottenere risultati migliori o evitare conseguenze?
- La storia tra Arturo e Anna è segnata da una certa instabilità e mutevolezza di entrambi. Riflettete sull'evoluzione del loro rapporto.
- In cosa cambiano i due personaggi di Arturo e Guido nel corso del film? Come si influenzano reciprocamente?
- Quali sono le caratteristiche di una persona con sindrome di Asperger che emergono nel film? Quali sono le più problematiche per Guido nel suo rapporto con gli altri?

- Come giudichi la didattica di Arturo? E in generale è giusto e corretto il modo di comportarsi di Arturo verso i ragazzi suoi allievi e poi verso Guido?
- Prova a raccontare cosa avviene quando Guido si confronta con il mondo “normale” di Giulietta e cerca di motivare il comportamento di Guido in rapporto alla Sindrome di Asperger
- Perché Anna ha nascosto ad Arturo il fatto che non aveva fatto in tempo a predisporre l’autorizzazione per lui ad accompagnare Guido al contest? Quale lato della sua personalità viene evidenziato da questo suo comportamento?
- Perché Guido si arrabbia con Arturo dopo la spiacevole situazione creatasi con Giulietta?
- Perché Arturo rifiuta l’aiuto di Marinari che propone di sostenere Guido nel riuscire ad andare in finale?
- Quali situazioni spingono Arturo a riflettere sul suo stile di vita e decidere di lasciare prima di iniziare il ristorante milanese di Corradi? E’ una decisione che viene causata da eventi esterni o da una riflessione che era già in atto dentro di lui?
- Quali sono i comportamenti impulsivi di Arturo in tutto il film , compreso quello che non si vede ma si racconta?
- Descrivi i personaggi di Arturo, Guido, Anna, Celso e Marinari con quattro aggettivi ciascuno, e individua la loro azione più significativa nel film
- Con quali tipi di ripresa viene raccontato il contest culinario?
- All’inizio della sequenza c’è una musica da “L’Uomo Tigre”. Quale significato attribuisce alla scelta di tale brano? Serve a caratterizzare il personaggio di Guido?
- Quale ruolo effettivamente svolge la musica (colonna sonora musicale) in questo film? Motivare la risposta.
- Prova a riflettere sul ruolo narrativo del paesaggio in questo film.
- Gli autori di “Quanto basta” dicono che è un film più sull’amicizia che sulla cucina. Siete d’accordo? Commentate.
- “Quanto basta” . E’ giusto che questa sia il titolo del film? Il titolo è connesso in qualche modo anche a un modo di intendere la vita e i sentimenti, oltre all’arte

culinaria?

- Molti giovani aspirano a fare lo chef, anche per l'esposizione mediatica dovuta ai talent. Ma secondo voi lo chef mediatico, quello che emerge dai mass media, è vicino allo chef reale?

Sindrome di Asperger bibliografia

Attwood, T., Guida alla sindrome di Asperger, Trento:ERICKSON.

Cornaglia, P., F., Dicono che sono Asperger, Trento:ERICKSON.

Grandin, T., Pensare in immagini ed altre testimonianze della mia vita autistica, Trento:ERICKSON.

Haddon, M., Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte, Torino:EINAUDI.

Sacks, O., Un antropologo su Marte, Milano:ADELPHI.

Segar, M., Guida di sopravvivenza per persone con la sindrome di Asperger ed. LEM

Cucina bibliografia

Bourdain, Anthony, Kitchen Confidential, Milano, Feltrinelli

Paolini, Davide, Il crepuscolo degli chef, Milano, Longanesi

Niola, Marino, Non tutto fa brodo, Bologna, Il Mulino

Filmografia su sindrome di Asperger

Adam di M. Mayer, 2009

Ben X di N. Balthazar 2007

The Imitation Game di M. Tyldum, 2014

Molto forte incredibilmente vicino di S. Daldry, 2012

Temple Grandin, una donna straordinaria di M. Jackson, 2010